

**NIGUARDA OPERATA DAI NEUROCHIRURGHICI PER UN ANEURISMA GIGANTE**

# Salvata la vita a una donna spezzina con un intervento al cervello a cuore fermo

— LA SPEZIA —

**ALL'OSPEDALE** Niguarda di Milano gli aneurismi giganti inoperabili diventano operabili. I neurochirurghi della struttura vantano infatti una casistica record di interventi al cervello a cuore fermo: ad oggi 15. L'ultima operazione del genere, eseguita lunedì scorso da un team diretto da Massimo Collice, ha salvato la vita di una 50enne della Spezia. L'intervento, «complesso e delicato, condotto in arresto cardiocircolatorio e ipotermia profonda», riferisce una nota dell'ospedale, ha coinvolto neurochirurghi, cardiocirurghi, anestesisti e neurofisiologi. La temperatura corporea della paziente è stata abbassata a 17 gradi centigradi, e il suo cuore ha smesso di battere per circa 40 minuti. Ora la donna è «in buone condizioni. Domani lascerà la Neuroranimazione, e salvo eventuali complicazioni sarà dimessa tra una decina di giorni». In Italia questo tipo di intervento è stato eseguito solo in pochi centri, e ciascuno conta uno o due casi. A Niguarda, invece, questa procedura è stata introdotta nel 1998 e in questi an-

ni sono stati operati altri 14 malati. La metodica trova applicazione soltanto su aneurismi molto particolari, detti appunto inoperabili, e considerata anche la complessità tecnico-organizzativa è stata messa a punto solo in poche strutture al mondo che trattano un numero elevato di pazienti. Gli aneurismi cerebrali sono molto frequenti e possono scatenare pericolose emorragie. In una popolazione di un milione di abitanti, si verificano 100 nuove emorragie l'anno legate alla rottura di un aneurisma. E purtroppo ancora oggi la mortalità è elevata: circa un terzo dei casi porta al decesso. Per questi pazienti l'unica prevenzione possibile è intervenire sull'aneurisma prima della rottura. Grazie alle moderne conoscenze e pratiche diagnostiche mininvasive, oggi è possibile identificare molti aneurismi e individuare quelli a maggior rischio rottura. Tali cioè da richiedere una cura. Non tutti gli aneurismi, infatti, devono essere operati. Il rischio è molto elevato nei cosiddetti aneurismi giganti, con diametro superiore ai 2,5 centimetri. Il loro rischio di rottura a 5 anni è pari al 40% circa.

